

117 *A dì 11, la mattina.* O fo di novo, *solum* avisi di Puja, che fuste di turchi erano arivate im Puja. et smontate a San Catoldo, e preso quella torre, e fato botini di ogij, menato via . . . anime, e fato danni assai.

Dil Griti, provedador, fo letere, da Montagnana. Come va verso San Bonifacio col campo, e altre particolarità, *ut in litteris*, dimandando danari, et zercha li fanti e contestabeli.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta.

È da saper, fo letere di l' orator nostro in Hongaria, da Buda, a dì 15 mazo le ultime, qual fo lete l' ultimo pregadi. Di la dieta, qual si feva lì, et haveano posto una dieha nel regno, e terminato, il re habi un terzo, e do terzi si salvì; e altre particolarità. E nota. Il conte Palatino è fato *noviter* nostro amico e siegue il cardinal Ystrigonia.

Item, l' ultimo pregadi, che fo eri, fo scritto al provedador Griti, in risposta zercha li 2000 spagnoli, a' qualli 1000 voriano venir a nostro soldo, chome li debino intertenir con bone parole *etc.* *Item*, a li contestabeli e fanti, quello habi a far.

A dì 12. O fu la mattina di novo, *solum* letere di sier Francesco Arimondo, patron a l' arsenal, date al Cesenatico, a dì Chome havia dà principio a cargar cavali su li arsili, lì, a la Catholicha; e nota, si have, esser zonto a Chioza uno arsil con cavali 53 di la compagnia di Vitelli, qualli, smontati, vanno a la volta di Monte Alban per andar in campo.

Dil provedador Capelo. O fu di novo, nè di altrove.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria et savij, per dar audientia.

Da Corfù, fo letere, di 28. Par sia letere, di 23 april, di la Porta, di Andernopoli, qual non parla tante cosse di la rota di Soffi, ma ben che l' era ai confini, et il signor turcho feva zente per mandarli contra, sì che la nova, si ave, par non reensa.

Di Vicenza e altri lochi si ha aviso, o preparation di guerra farsi in Alemagna, e l' imperador esser verso Yspruch *etc.*

Dil provedador Griti, da Montagnana, si ave, di eri. Come, per homeni venuti di brexana, ha, quelli zenthilomeni francesi, veneno di qua da' monti, esser ritornati in Franza; e il campo di Franza, le zente d' arme parte ite a le stanzie, et 150 lanze venute a Verona.

A dì 13, fo letere di l' orator in corte, di Ancona, di 9 et 10. Come il papa andaria a Loreto, poi partiva per Civita Castelana. *Item*, manda il signor Marco Antonio Colona a Urbim, e lo vol, et

à fantasia di far zente e rehaver Bologna. *Item*, à seomunicato bolognesi di una censura molto terribile, si non tornavano a la pristina ubedientia di la chiesa, maledicendo il vino, il pan, l' aqua, il fuoco *etc.*, cossa molto spaurosa. *Item*, di l' arma' di Spagna, il re non verà e non sarà sì potente armata *etc.*

Dil provedador Capello, dal Cesenatico, di 117 10 et 11.* E dil far cargar cavali. E noto, gionse il signor Troylo Savello, con parte di la compagnia, a Chioza, et fo mandato a Monte Alban.

Da poi disnar fo pregadi, et leto le letere è di sier Christofal Moro, provedador a Padoa, e altrove. Non scrivo di provisiom fa *etc.* Et in questo pregadi O fu fato.

Et, licentiatò il pregadi, restò consejo di X con la zonta, et fo mandato ducati 6000 al provedador Griti, per pagar le zente.

Noto. Sier Francesco Barbaro, *quondam* sier Daniel, stato pagador in campo, venuto dil provedador Capello, fo in colegio, dicendo, aver perso le scritture *etc.*, et refudoe di ritornar più in campo.

Fo preso, in questi zorni, nel consejo di X con la zonta, che sier Daniel Pixani, *quondam* sier Marin, era electo sopracomito per dito consejo di X, et non vol andar, ma prestar a la Signoria ducati 1500, *ut patet*, che 'l possi venir im pregadi comme li altri, per li ducati 1000, et 500 seontar in angarie, *ut in parte.*

A dì 14, la mattina. Morite sier Vicenzo Gusoni, *quondam* sier Giacomo, fio di una fiola dil principe, zovene; et il principe non vene in colegio. Et gionse uno Colti, era bandito di qui, vien di Alexandria, con letere dil Chayro di do consoli nostri, di 4 mazo. Come de li è grandissimi garbugij, *adeo* quelle cosse è in malissimi termeni, come in dite letere si contien; il sumario di alcune leterè particular sarano notate qui avanti.

Di Candia fono letere di sier Polo Antonio Miani, ducha, e sier Bernardo Barbarigo, capetanio. Dil zonzer li dil dito Barbarigo et altre particolarità; et le galie si potrà armar. *Item*, de li se ritrova le galie di Alexandria, capetanio sier Piero Michiel; e lui *etiam* scrive a la Signoria, per questi garbugij dil Cayro, aver, col consejo di dode, terminà spazar uno gripo in Alexandria e uno messo al Cayro, e aspetar li la risposta, et la staria vadi a conto; e altre particolarità. *Item* se intese, esser morto lì, in Candia, sier Daniel da Pexaro, *quondam* sier Alvixe, andava in Alexandria, marchadante zovene.